



Opera Buon Samaritano - San Giorgio

17 luglio 2025 Casa Aloisianum, di Gallarate

Cari amici e amiche,
alla vigilia dei miei 91 anni (19 luglio), di cui 67 passati con i fratelli poveri del Ciad, vi aggiorno sulla situazione di Goundi di cui vi avevo raccontato nelle precedenti lettere.

Per i miei problemi di salute che ancora non sono del tutto superati, non sono potuto rientrare, come avrei tanto sperato, in Ciad. Certamente potete immaginare il mio scoramento, la mia ansia e le mie preoccupazioni di non essere laggiù a battermi per uscire dalla complicata situazione gestionale ed economica creatasi con l'abbandono dell'ospedale di Goundi da parte dei gesuiti dell'Africa dell'Ovest (PAO), con le deprecabili modalità di cui vi ho descritto nelle precedenti lettere di Natale e Pasqua,

I problemi più urgenti, legali e amministrativi, sono stati risolti grazie alla fattiva collaborazione di ACRA. Il presidente Nicola Morganti, negli ultimi due mesi si è recato ben due volte in Ciad ad incontrare, insieme ai responsabili dell'ATCP, i diversi ministri (Sanità, Territorio), le autorità civili e religiose del territorio e il personale sanitario. Il primo importante risultato è stato la riassegnazione all'ATCP, da parte del Governo, dell'ospedale e dell'intero distretto Sanitario di Goundi.

Il Presidente di ACRA mi ha riferito di una situazione sfidante ma incoraggiante. Nonostante la mia assenza dal Ciad, gli ospedali e i centri sanitari hanno continuato a funzionare sotto la direzione dei Medici-Capo dei distretti sanitari di Goundi e Biobé. La contabilità è ben tenuta tant'è che Morganti ha potuto avere dei resoconti dettagliati delle spese sostenute dal 2024 ad oggi. Le autorità tanto locali che a livello nazionale sostengono l'ATCP, l'associazione creata nel 1974 per gestire le strutture sanitarie create, e in numerose occasioni hanno offerto il loro supporto per superare alcune difficoltà istituzionali e amministrative. Il vescovo di Sarh e quello di Koumra, incontrati da Morganti, sono aperti e positivi nei confronti dell'ATCP. I membri locali dell'ATCP si sono mobilitati per assicurare un monitoraggio della situazione e sono aiutati da un legale ciadiano per districarsi attraverso le complesse questioni giuridiche legate alla riassegnazione del distretto di Goundi all'ATCP.

La nuova sfida è accompagnata dalle preoccupazioni ma, come sempre, anche sostenuta dalla "Speranza che non delude" e che non è mai venuta a mancare. I bisogni economici sono tanti ma ogni goccia che cade è un seme che dà speranza all'avvenire della moltitudine dei poveri che il Signore ci ha assegnato (*"I poveri li avrete sempre con voi"*). La solidarietà concreta di tante persone generose, in particolare voi Amici del Buon Samaritano – San Giorgio, è per me fonte di incoraggiamento e gratitudine.

Un caro saluto e una preghiera per tutti voi e le vostre famiglie.

P. Angelo Gherardi sj

PS: Alcuni giorni fa, Padre Gherardi ha ricevuto dal Ciad un manifesto di riconoscenza realizzato e inviato dai primi medici promossi alla Facoltà del Buon Samaritano di N'Djamena (2013) e che oggi operano negli ospedali dell'ATCP e non solo. Una riconoscenza particolarmente significativa perché arriva dal cuore delle persone e sottolinea come la solidarietà e l'impegno possono cambiare le cose, e promuovere lo sviluppo e la pace di cui oggi abbiamo tanto bisogno.
Angelo Locatelli

Le donazioni a Padre Gherardi possono essere versate tramite Fondazione ACRA (Via Moncalieri 5, Milano), specificando nella causale: *"Sostegno progetti Padre Gherardi"*.

- Tramite **bonifico bancario** al seguente IBAN: **IT37C050340170600000009075** (intestato a Fondazione ACRA)
- Tramite **PayPal** a paypal@acra.it

Tutte le donazioni sono fiscalmente deducibili o detraibili secondo i termini di Legge.

Per saperne di più sul legame di Padre Gherardi con ACRA vai su:

<https://acra.it/notizie/news-dalla-sede/padre-gherardi>



Omaggio a Padre Gherardi da parte degli studenti della prima classe di medicina del CHU le Bon Samaritain

N'Djamena, Aprile 2025

Padre Angelo Gherardi,

con questo messaggio desideriamo esprimerle la nostra profonda gratitudine:

- Per il suo instancabile impegno per l'Africa
- Per il suo contributo decisivo alla costruzione del sistema sanitario in Ciad
- Per la sua azione a favore dell'accesso alla formazione per i ciadiani
- Per la sua dedizione al miglioramento della salute delle popolazioni svantaggiate.

Grazie per la creazione di un ospedale universitario e di una facoltà di medicina, di due distretti sanitari, di quattro ospedali e di una ventina di centri sanitari.

Grazie alla sua visione e alla sua iniziativa, abbiamo beneficiato di una **formazione medica di alta qualità**.

Ci ha insegnato ad amare il prossimo e a imitare il Buon Samaritano.

Ci ha dato il gusto dell'eccellenza e lo **spirito del "magis"**.

Ci ha insegnato il coraggio, seguendo l'esempio di **Georges Magerios**.

Ci ha insegnato a prestare attenzione alla salute dell'anima come a quella del corpo:

"Mens sana in corpore sano" - una mente sana in un corpo sano.

Lei è per noi un padre, un maestro e una guida che ha lasciato un'eredità indelebile nei nostri cuori.

Lei merita le ovazioni e le compassioni degne di un eroe nato per servire.

*I suoi studenti della prima classe di laurea in medicina
del CHU Le Bon Samaritain de Walia*